

COMUNICATO STAMPA

Pagamenti: ABI, completare subito iter legislativo per recepimento direttiva PSD

Zadra: "Vera e propria 'rivoluzione' per banche, imprese e consumatori europei. Indispensabile recepire subito le nuove regole per dare il tempo di adeguare operatività, contratti e processi interni". A Spin 2009 il punto sui pagamenti europei, alla vigilia dell'adozione della Direttiva sui Servizi di Pagamento e a oltre un anno dall'avvio della SEPA.

L'appuntamento con la Direttiva sui Servizi di Pagamento è dietro l'angolo e le banche italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate. La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri. Il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, è stato fatto oggi da ABI, banche e istituzioni nel corso del convegno "Spin 2009" che si conclude domani al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso parte, il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, e della Bce, Gertrude Tumpel-Gugerell.

"Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa – ha detto il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra – la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti. D'altro canto, anche le imprese potranno adeguarsi intervenendo sul fronte dei processi interni e dei rapporti con le loro controparti commerciali". Attualmente, la delega al Governo per il recepimento della Direttiva, inclusa nella Legge Comunitaria per il 2008, è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera. In assenza del completamento dell'iter di approvazione della delega, il Ministero dell'Economia non ha ancora potuto procedere alla pubblicazione per consultazione della bozza del testo del decreto.

Cos'è PSD

La direttiva, approvata dalla Commissione Europea nel dicembre del 2007, vuole ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti con l'obiettivo di sostenere la creazione di un Mercato Unico europeo dei servizi di pagamento al dettaglio definendo una corrispondente cornice giuridica unitaria; aumentare la concorrenza tra gli operatori e tra i mercati nazionali dei pagamenti garantendo parità di condizioni; accrescere la trasparenza; rendere omogenei tanto i diritti quanto gli obblighi sia per gli operatori che per i consumatori.

Cos'è SEPA

SEPA è l'Area unica dei pagamenti in euro, all'interno della quale si possono effettuare e ricevere pagamenti utilizzando un unico conto bancario ed un'unica carta, indipendentemente dal paese in cui ci si trova e senza più differenze tra pagamenti nazionali ed europei. Alla SEPA aderiscono 31 paesi europei.

Roma, Palazzo Altieri, 15 giugno 2009

15-06-09**ABI: ZADRA, DIRETTIVA SUI PAGAMENTI VERA RIVOLUZIONE**

(ASCA) - Roma, 15 giu - "Vera e propria 'rivoluzione' per banche, imprese e consumatori europei. Indispensabile recepire subito le nuove regole per dare il tempo di adeguare operativita', contratti e processi interni". Lo ha detto il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra. A Spin 2009 infatti e' stato sviluppato il punto sui pagamenti europei, alla vigilia dell'adozione della Direttiva sui Servizi di Pagamento e a oltre un anno dall'avvio della SEPA.

La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovra' essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri.

Nel corso del Convegno "Spin 2009" che si conclude domani al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso parte, il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, e della Bce, Gertrude Tumpel-Gugerell.

ram/mcc/ss



[home](#) > [soldi](#) > [banche e poste](#) > [BANCHE. Abi: completare iter per recepimento direttiva...](#)

News

BANCHE. Abi: completare iter per recepimento direttiva sui Servizi di Pagamento

15/06/2009 - 16:43

Bisogna completare l'iter legislativo per il recepimento della direttiva sui Servizi di Pagamento (PSD), che dovrà essere recepita da tutti gli Stati dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009. La direttiva rappresenta la base giuridica per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati. È quanto afferma oggi l'Abi che, nel corso di un convegno, ha fatto il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, l'Area unica dei pagamenti in euro, all'interno della quale si possono effettuare e ricevere pagamenti utilizzando un unico conto bancario ed un'unica carta, indipendentemente dal paese in cui ci si trova.

"Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa - ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra - la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge". Attualmente, la delega al Governo per il recepimento della Direttiva è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera.

2009 - redattore: **BS**

2004 © Consumedia s.c. a r.l. - Roma
P.IVA 08759041000



Il Velino presenta, in esclusiva per gli abbonati, le notizie via via che vengono inserite.

ECO - Abi, Zadra: Direttiva sui servizi di pagamento vera rivoluzione

Roma, 15 giu (Velino) - L'appuntamento con la Direttiva sui Servizi di pagamento è dietro l'angolo e le banche italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate. La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione europea entro il primo novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area unica dei Pagamenti in euro (SEPA) e l'offerta di servizi a essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati membri. Il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, è stato fatto oggi da Abi, banche e istituzioni nel corso del convegno 'Spin 2009' che si conclude domani al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso parte il direttore generale dell'Abi Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia Giovanni Carosio, e della Bce Gertrude Tumpel-Gugerell.

"Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa - ha detto Zadra - la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento". Solo così infatti, ha continuato il dg dell'Abi, "le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti". D'altro canto, ha chiosato Zadra, "anche le imprese potranno adeguarsi intervenendo sul fronte dei processi interni e dei rapporti con le loro controparti commerciali". Attualmente, la delega al governo per il recepimento della Direttiva, inclusa nella legge Comunitaria per il 2008, è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera. In assenza del completamento dell'iter di approvazione della delega, il ministero dell'Economia non ha ancora potuto procedere alla pubblicazione per consultazione della bozza del testo del decreto.

(red/sis) 15 giu 2009 17:06



Agenzia stampa quotidiana nazionale

Impronta S.r.l.

Via del Tritone, 169 - 00187 Roma
Tel. 066977051 r.a. - Fax 066793559
web: www.ilvelino.it - e-mail: news@ilvelino.it

Direttore editoriale Direttore responsabile

Daniele Capezzone
Maurizio Marchesi

Marketing e Comunicazione

Chiara Proietti

Direttore generale

Michele Guerriero

La riproduzione in fotocopia o a stampa non è consentita. Gli
abusi verranno perseguiti

FINANZA - ABI: "COMPLETARE ITER LEGISLATIVO RECEPIMENTO DIRETTIVA CREAZIONE MERCATO UNICO EUROPEO DEI SERVIZI DI PAGAMENTO" "

(2009-06-16)

L'appuntamento con la Direttiva sui Servizi di Pagamento è dietro l'angolo e le banche italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate. La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri. Il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, è stato fatto oggi da Abi, banche e istituzioni nel corso del convegno "Spin 2009" che si conclude domani al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso parte, il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, e della Bce, Gertrude Tumpel-Gugerell.

"Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa – ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra – la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti. D'altro canto, anche le imprese potranno adeguarsi intervenendo sul fronte dei processi interni e dei rapporti con le loro controparti commerciali". Attualmente, la delega al Governo per il recepimento della Direttiva, inclusa nella Legge Comunitaria per il 2008, è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera. In assenza del completamento dell'iter di approvazione della delega, il Ministero dell'Economia non ha ancora potuto procedere alla pubblicazione per consultazione della bozza del testo del decreto.

La direttiva, approvata dalla Commissione Europea nel dicembre del 2007, vuole ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti con l'obiettivo di sostenere la creazione di un Mercato Unico europeo dei servizi di pagamento al dettaglio definendo una corrispondente cornice giuridica unitaria; aumentare la concorrenza tra gli operatori e tra i mercati nazionali dei pagamenti garantendo parità di condizioni; accrescere la trasparenza; rendere omogenei tanto i diritti quanto gli obblighi sia per gli operatori che per i consumatori.

SEPA è l'Area unica dei pagamenti in euro, all'interno della quale si possono effettuare e ricevere pagamenti utilizzando un unico conto bancario ed un'unica carta, indipendentemente dal paese in cui si trova e senza più differenze tra pagamenti nazionali ed europei. Alla SEPA aderiscono 31 paesi europei. (16/06/2009-ITL/ITNET)

15/06/2009 15.32

Abi al lavoro in vista direttiva sui servizi di pagamento

FTA Online News

L'Abi ha reso noto in un comunicato che le banche italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate all'appuntamento con la direttiva sui servizi di pagamento.

"La PSD (Payment Services Directive) precisa una nota dell'Associazione - infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri".

"Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa - ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra - la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti".

Software licenced by FST

a cura di  Message

newsfoòd.comPuoi ritrovare quest'articolo alla pagina: <http://www.newsfood.com/q/50c26130/i/>

A Spin 2009 il punto sui pagamenti europei, alla vigilia dell'adozione della Direttiva sui Servizi di Pagamento

Banche: ABI, completare subito iter legislativo per recepimento direttiva PSD

Zadra: "Vera e propria 'rivoluzione' per banche, imprese e consumatori europei"

© ABI.it - 16/06/2009



L'appuntamento con la Direttiva sui Servizi di Pagamento è dietro l'angolo e le [banche](#) italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate. La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri. Il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, è stato fatto oggi da ABI, [banche](#) e istituzioni nel corso del convegno

"Spin 2009" che si conclude oggi al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso parte, il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, e della Bce, Gertrude Tumpel-Gugerell.

"Per le [banche](#), le imprese e i consumatori di tutta Europa - ha detto il direttore generale dell'ABI, Giuseppe Zadra - la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le [banche](#) italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti.

D'altro canto, anche le imprese potranno adeguarsi intervenendo sul fronte dei processi interni e dei rapporti con le loro controparti commerciali". Attualmente, la delega al Governo per il recepimento della Direttiva, inclusa nella Legge Comunitaria per il 2008, è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera. In assenza del completamento dell'iter di approvazione della delega, il Ministero dell'Economia non ha ancora potuto procedere alla pubblicazione per consultazione della bozza del testo del decreto.

Cos'è PSD

La direttiva, approvata dalla Commissione Europea nel dicembre del 2007, vuole ordinare in un singolo quadro normativo l'intera materia dei pagamenti con l'obiettivo di sostenere la creazione di un Mercato Unico europeo dei servizi di pagamento al dettaglio definendo una corrispondente cornice giuridica unitaria; aumentare la concorrenza tra gli operatori e tra i mercati nazionali dei pagamenti garantendo parità di condizioni; accrescere la trasparenza; rendere omogenei tanto i diritti quanto gli obblighi sia per gli operatori che per i consumatori.

Cos'è SEPA

SEPA è l'Area unica dei pagamenti in euro, all'interno della quale si possono effettuare e ricevere pagamenti utilizzando un unico conto bancario ed un'unica carta, indipendentemente dal paese in cui ci si trova e senza più differenze tra pagamenti nazionali ed europei. Alla SEPA aderiscono 31 paesi europei.

Pagamenti: Abi, completare subito iter per recepimento direttiva**Altre News****15/06/2009 - 16:39**

(Teleborsa) - Roma, 15 giu - L'appuntamento con la Direttiva sui Servizi di Pagamento è dietro l'angolo e le banche italiane sono al lavoro per arrivare pronte e preparate. La PSD (Payment Services Directive), infatti, dovrà essere recepita da tutti gli Stati membri dell'Unione Europea entro il 1° novembre 2009 e rappresenta la base giuridica indispensabile per completare la realizzazione dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro e l'offerta di servizi ad essa correlati, eliminando le differenze normative esistenti tra i diversi Stati Membri. Il punto sul mercato europeo dei pagamenti, alla vigilia del recepimento della PSD e a più di un anno dall'avvio della SEPA, è stato fatto oggi da Abi, banche e istituzioni nel corso del convegno "Spin 2009" che si conclude domani al Palazzo dei Congressi di Roma, al quale hanno preso

parte, il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Giovanni Carosio, e della Bce, Gertrude Tumpel-Gugerell. "Per le banche, le imprese e i consumatori di tutta Europa - ha detto il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra - la PSD rappresenta un'autentica 'rivoluzione' di regole e procedure. Per questo è indispensabile completare il più rapidamente possibile l'iter legislativo per mettere subito a punto la normativa di recepimento. Solo così, infatti, le banche italiane potranno contare su un periodo di tempo, già oggi troppo breve, prima della definitiva entrata in vigore della legge. Per adeguare la propria operatività, i contratti ed effettuare una capillare attività di comunicazione con i clienti. D'altro canto, anche le imprese potranno adeguarsi intervenendo sul fronte dei processi interni e dei rapporti con le loro controparti commerciali". Attualmente, la delega al Governo per il recepimento della Direttiva, inclusa nella Legge Comunitaria per il 2008, è tornata all'esame del Senato dopo essere stata emendata dalla Camera. In assenza del completamento dell'iter di approvazione della delega, il Ministero dell'Economia non ha ancora potuto procedere alla pubblicazione per consultazione della bozza del testo del decreto.